

# Parrocchia in Cammino

Foglio di informazione parrocchiale

Ca' Rainati, Dicembre 2010



## Sommario

Orari festività  
Educarsi al Natale  
Motta e Assisi  
Pagare i sacramenti?  
Formazione genitori  
I dubbi dello zio Sam  
Avere fiducia  
Vita da Oratorio  
Busta di Natale

***"Un abbraccio che ti cambia la vita !"***

## Programma e Orari delle feste Natalizie

**Sab 18: concerto di Natale con la accademia di castelfranco**

per raccogliere fondi per i missionari passionisti

**Domenca 19 dic: festa della scuola materna**

messa animata e recita natalizia

**Lun 20 dic: confessioni comunitarie a Casoni**

**Mar 21 dic: Confessioni comunitarie a Ca' Rainati,**

in modo particolare per i giovani

**Mer 22 dic: confessioni comunitarie a Mussolente**

**Giov 23 dic: visita agli anziani**

**Ven 24 dic: confessioni tutto il giorno**

**Ore 24.00: messa "in nocte"**

**Sab 25 dic: NATALE DEL SIGNORE**

s. messe con orario festivo e vesperi al pomeriggio

**Dom 26 dic: festa della famiglia.**

Canta il coro dei ragazzi

Non c'è la messa della sera

**Ven 31 dic: ore 19.00 s. messa col canto del Te Deum**

**Sab 1 gen: FESTA DELLA MADRE DI DIO**

s. messe con orario festivo

**giov 6 gen: EPIFANIA DEL SIGNORE**

s. messe con orario festivo

**dom 9 gen: BATTESIMO DEL SIGNORE**

**NB.:** E' raccomandata in modo particolare la confessione personale per celebrare degnamente le feste natalizie !

## Educarsi al Natale

Il Natale non è una festa che deve venire ogni anno e ce la dobbiamo vivere o subire. A molti piace molto il clima delle relazioni più fraterne e a tanti altri non piace affatto. Il natale in realtà è una nascita e come tale è in se stesso una novità che deve essere accolta e capita per quello che di diverso ci propone. Ogni avvenimento in se stesso ci deve spronare e soprattutto ci deve parlare al cuore e al nostro modo di fare.. in una parola che ogni esperienza ci deve educare, cioè formare. Anche le festività natalizie dunque ci devono educare a vivere con più cura il mistero della fede, cioè scoprire chi è Dio e come deve essere la sua chiesa. A cosa ci educa il Natale?

- **Ci educa al silenzio:** dobbiamo avere più tempo per stare da soli o per stare tra marito e moglie o con i figli. Il silenzio è assenza di parole ma non di comunicazione. Come la madre sta in silenzio con suo figlio in braccio e questo è sufficiente per trasmettere fiducia, anche noi dobbiamo stare di più in silenzio con Dio nella preghiera, spegnendo tv, telefonini o internet.
- **Ci educa alla relazione:** essa è la capacità di stare di fronte ad un altro sapendo scorgere in lui la parte più importante, quello che sta vivendo e che spesso sta anche mascherando, la sofferenza o l'entusiasmo per quello che sta passando. Capita che ci piace di più andare in cerca dei pettegolezzi e non della persona. Gesù sulla culla ci chiede di veder in quel bambino il nostro Dio, se non sappiamo vedere qualcosa di importante in una persona come possiamo capire se oltre a un bambino c'è addirittura Dio?
- **Ci educa a comprendere il contesto culturale in cui siamo.** Spesso un pesce è l'ultimo a sapere che sta nuotando nell'acqua e anche per noi succede che diamo per scontato l'ambiente di vita in cui siamo. Oggi non è più possibile dare per scontate le dinamiche culturali perché corrono veloci e quindi c'è il rischio che ci sorprendano creando confusione.
- **Ci educa al mistero.** Troppe volte pensiamo che la vita sia solo un insieme di cose materiali per cui quando abbiamo i soldi o la salute tutto il resto diventa secondario. Nella natura, nelle persone, nella vita invece

dobbiamo renderci conto che c'è un mistero insondabile, che c'è di più che determina la qualità e la unicità di ogni essere vivente

- **Ci educa a dare spazio agli altri:** Gesù è nato nella non accoglienza per chiedere accoglienza. Così siamo chiamati a fare anche noi, cioè diventare accoglienti dei nostri vicini di casa, dei nostri parenti, delle persone con cui collaboriamo ogni settimana in parrocchia, di coloro che incontriamo a scuola o al lavoro..

Natale in fin dei conti non è una così bella festa perché ci chiede di impegnarci molto e forse non abbiamo tanta voglia di fare fatica. Ma chi accetta di vivere sul serio la fatica dell'educazione allo spirito natalizio scoprirà la novità di una nascita fondamentale circa una fede robusta e un modo autentico di vivere come fratelli.

Buon avvento e buon Natale a tutti, don Luciano

## **LA COLLABORAZIONE PASTORALE FRA PARROCCHIE " INCONTRO DEI CONSIGLI PASTORALI "**

Ne abbiamo già discusso e tutti ormai sanno che i parroci di Ca' Rainati, San Zenone e Casoni e per il pranzo anche Mussolente, vivono insieme nella stessa canonica. Anche le parrocchie sono state invitate dal Vescovo con il nuovo documento ufficiale e prevedere un cammino insieme, sempre mantenendo la propria identità ma vivendo alcuni ambiti pastorali in comune. *Ci siamo recentemente trovati tra sacerdoti e si è pensato dopo il discorso ufficiale del Vescovo di rendere visibile e chiaro a tutti di che cosa si tratta invitando i consigli pastorali della 4 parrocchie ad un incontro insieme.* In questa occasione ci sarà anche il delegato del Vescovo don Livio Buso che ci illustrerà le dinamiche di questo modo di fare pastorale con un più ampio respiro.

Questo incontro tra consigli pastorali sarà il giorno

**Lundì 24 gennaio alle 20.30 presso a Casoni**

Invitiamo tutti i membri del consiglio pastorale a programmare la partecipazione a questa serata perché poi saranno i portavoce di quanto verrà detto in previsione di un futuro fatto di collaborazione e preziosa vita comune. 2

## **Un pellegrinaggio davvero significativo Motta di Livenza 2010**

Il 14 novembre la parrocchia di Ca' Rainati ha organizzato un avvenimento che resterà nella storia di tanti di noi, soprattutto dei coristi che da tempo hanno voluto e promosso il pellegrinaggio a Motta di Livenza. La corale infatti aveva espresso il desiderio di vivere un momento insieme in cui esprimere il senso del gruppo e la qualità del canto che le è propria. Per questo motivo il direttore, avendo ricordato a tutti la ricorrenza dei 500 anni della apparizione della madonna al contadino di Motta, ha proposto di poter andare ad animare la s. messa presso il noto santuario. L'iniziativa è stata subito accolta ed è via via diventata un'opportunità aperta a tutta la comunità parrocchiale affinché potesse esprimere la devozione alla Madonna nell'anno mariano indetto dal Vescovo.

Trovare la data libera è stato un po' laborioso ma già dai primi avvisi in chiesa circa l'iniziativa le iscrizioni hanno cominciato ad arrivare abbondanti.

Di fronte all'entrata del santuario ci siamo ritrovati in 200 e dopo essere stati accolti dal frate che ci aspettava ci siamo diretti presso il capitello che ricorda con l'affresco l'apparizione misteriosa. Da lì siamo andati al luogo dove è stata eretta una croce più di 7 metri e di seguito, in silenzio, ciascuno portando con devozione i suoi motivi personali di preghiera, ci siamo recati nella cripta dove la statua della Madonna con i due angeli ci ha rapiti per un istante in religiosa e sentita meditazione.

Finalmente ecco arrivato il momento della celebrazione: la chiesa gremita ma ancor di più il coro dietro l'altar maggiore dove la nostra corale si è disposta con i testi dei canti mariani pronti ad essere eseguiti con maestria e grande partecipazione. La messa è stata celebrata dal frate che ci ha accolto facendo capire a tutti chi eravamo e da dove venivamo, ma incredibile è stato il clima che si è creato al suono melodioso e potente di Anima Cristi, Vergin Maria e soprattutto il finale con Cantate Domino. La struttura della chiesa è davvero ottima per l'acustica e la partecipazione dei fedeli con l'unica

navata che li contiene. Un aspetto che ci ha sorpreso inoltre è stata la preghiera che abbiamo letto dopo la comunione che su suggerimento del celebrante abbiamo dovuto dare a tutti gli altri partecipanti da quanto è piaciuta. Dopo la funzione, grande è stata la soddisfazione di tutti, in modo particolare per la corale che ha ricevuto attraverso le mani del direttore la pergamena di partecipazione e di merito per quanto aveva fatto con il bel canto liturgico.

Sia all'andata che al ritorno il nostro sguardo è stato rivolto alle zone alluvionate di quella zona e come gesto di solidarietà abbiamo avviato una raccolta fondi direttamente in corriera, E' stata davvero una bella esperienza, abbiamo detto in molti, tanto che la ripeteremo sicuramente in altri posti. Grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla buona partecipazione di questa ottima iniziativa.

## La pulizia dei nostri ambienti parrocchiali

### Aule di catechismo, adiacenti alla chiesa

Da quest'anno abbiamo chiesto alle famiglie dei ragazzi di fare a turno le pulizie, una classe ogni 15 giorni circa e così l'impegno è solo di due volte all'anno. La cosa è piaciuta, sembra funzioni e le stanze sono pulite, grazie genitori.

### Pulizia dell'Oratorio.

ci sono i turni dei genitori che seguono l'apertura domenicale e ora anche del sabato che si sono impegnati a fare anche la pulizia a fine giornata. Grazie anche a voi che state con i ragazzi e date una grossa mano perché tutto funzioni bene.

### Pulizia della chiesa

La tradizione che c'è sempre stata è quella che a turno da ogni via del paese ci fossero dei volontari che venissero a fare le pulizie. I sacrestani da soli non potrebbero fare tutto a meno che non gli si dia un impegno che però ha come giusta conseguenza la necessità di retribuire ciò che per la mole di lavoro diventerebbe un lavoro di molte ore a settimana. Dobbiamo dire che ultimamente da parte di tante vie non ci sono volontari per cui è una NOTA DOLENTE. Rinnovo l'invito di costituire i gruppi delle varie vie in modo da rendere la chiesa dignitosa e pulita per officiare al meglio le liturgie settimanali e quelle delle feste.

## SI DEVONO PAGARE I SACRAMENTI?

*Molte volte mi sento rivolgere la domanda: quanto costa un matrimonio? Quanto un funerale? Mi dica quant'è per un battesimo.. oppure quanto soldi per un anniversario di matrimonio?*

Allora è bene chiarire alcune cose così da essere sereni e soprattutto comprendere il significato di quello che facciamo all'interno della chiesa soprattutto quando dobbiamo avere a che fare con i soldi!

Ordinare **una messa per i defunti** significa esprimere la fede nella resurrezione, cioè la consapevolezza che i morti risorgono e con la preghiera sosteniamo nella fede l'accoglienza del Padre nella vita eterna. La messa "non costa", se uno me lo dice la faccio gratis senza problemi! L'offerta che si lascia e che i Vescovi hanno quantificato in 10 euro, è un modo per impegnarsi nella preghiera personale o come famiglia. Se in un giorno ci sono 5 intenzioni il sacerdote anche se celebra 2 messe in un giorno prende sempre e solo 10 euro per evitare che faccia una scorpacciata di messe e prendere così più soldi. Le intenzioni di messa in più di una al giorno vanno date ai missionari o ai sacerdoti in diocesi che celebrano senza avere però una parrocchia.

**Per i matrimoni, funerali e anniversari, la parrocchia chiede una offerta libera.**

Molti vorrebbero una cifra precisa, un po' come quando si va a fare la spesa e così sistemare la faccenda. Il senso dell'offerta è essere riconoscenti per il cammino e la presenza che la parrocchia ha avuto nella vita di colui che vive la celebrazione. Come si può quantificare le ore di catechismo, il tempo dato alla formazione di molte persone, l'accoglienza del sacerdote e il tempo dato per preparare il tutto? Usando il criterio della società in cui "bisogna pagare il servizio", mettendo in conto tutto quanto dovrei chiedere 5-10 mila euro, ma non è certo questo il modo. Dobbiamo dire anche che non può neppure essere una offerta simbolica tipo elemosina perché per le celebrazioni ci sono anche delle spese vive che devono essere sostenute ed è giusto esserne coscienti.

**Per la comunione, confessione, cresima e battesimi**, vale lo stesso discorso per cui una famiglia deve rendersi conto delle sproporzioni che a volte ci sono tra le spese del contorno della festa e quello che anche a mala voglia di deve dare alla

## Momenti "belli" di formazione per i genitori

Siamo nell'anno della educazione e come abbiamo detto all'inizio dell'anno pastorale diventa fondamentale che i genitori si ritrovino per parlare di se stessi e dei figli in modo da capire qual è l'educazione migliore per il futuro. Alcune cose le abbiamo già vissute e altre ne vivremo in futuro...

### 1. Incontro dei genitori del catechismo

Abbiamo scelto di incominciare il catechismo a partire dai genitori, invitandoli non per far loro la predica ma per invitarli a pregare per le loro famiglie, i figli e per la vita di coppia. Ci siamo ritrovati in chiesa in un clima di ascolto, di calma e di preghiera davvero sentita. Non abbiamo esagerato con le parole non con lo stare troppo.. neanche un'ora, ma con un valore importantissimo.

### 2. Incontro genitori della terza media

Non era l'incontro di preparazione alla cresima, ma un modo per ritrovarci come genitori, catechiste e sacerdote, per sentire come va con i ragazzi, che cosa possiamo fare insieme per aiutarli a crescere meglio. Abbiamo discusso su due storie verosimili che capitano ai ragazzi in genere e ciascuno si è messo in discussione per dire come la pensava e che cosa è meglio per i ragazzi. Le stesse storie le abbiamo girate ai ragazzi in modo da avere un cammino comune, davvero interessante.

### 3. Incontro con i genitori della scuola materna.

Si tratta del primo di tre incontri per affrontare il tema del distacco e delle paure che i genitori hanno nei confronti dei figli. Il secondo incontro sarà con un esperto pedagogista e il terzo un laboratorio di lavoro comune per trarre le conclusioni. In questo incontro abbiamo rivisto i figli in foto e attraverso una storia per bambini siamo stati portati a riflettere con quali incertezze a volte siamo genitori. C'erano anche i compiti per casa, cioè di scrivere una "lettera a mio figlio" papà e mamma insieme, non vi dico le reazioni di stupore e la bellezza che i genitori trovassero il tempo per scrivere insieme.

4. Incontro per genitori che si riuniscono nel gruppo famiglie.

6

E' un'esperienza di condivisione e di cammino insieme sui temi della educazione, della vita di coppia e delle problematiche sociali avendo uno sguardo di fede su quanto viene proposto

### 5. Incontro dei genitori dei ragazzi che vanno all'acr

L'azione cattolica in parrocchia è molto importante e gli animatori con grande passione e responsabilità hanno voluto condividere il cammino dei ragazzi con i genitori in modo lo stile sia condiviso dall'intera famiglia. Aspettiamo anche tanti altri amici delle elementari e delle medie a fare l'acr con entusiasmo e la gioia di stare insieme.

## Altri momenti che faremo con i genitori

- **mercoledì 15 dicembre un incontro di preghiera** per tutti i genitori del catechismo, per tutti gli operatori pastorali e per tutti coloro che hanno piacere di stare un po' di tempo nella calma e nel silenzio. Questo incontro è stato proposto dai Cooperatori di Santa Dorotea e allora ci ritroveremo tutti in chiesa.
- **Incontri di formazione genitori dei ragazzi delle superiori.** È una età critica e forse più dei bambini gli adolescenti hanno bisogno di essere capiti in una età che mette tutto in discussione. A volte i genitori si sentono dispersi e allora bisogna sostenerci a vicenda
- **Incontro per i genitori dei bambini che dell'asilo nido**  
In modo da informare com'è la vita della giornata e quali possono essere le attenzioni anche pedagogiche per aiutare a crescere bene i bambini
- **Incontri con i genitori che seguono l'oratorio e il grest.**  
Alcune esperienze sembrano che siano solo per il divertimento e il gioco dei ragazzi. In realtà queste sono esperienze formative molto importanti perché i ragazzi stanno in questi ambienti per molto tempo e con grande entusiasmo. Dunque è necessario vivere uno stile per passare lo stesso stile che sia fondato su valori umani e cristiani

7

## Uscita ad Assisi

### I ragazzi di terza media in preparazione alla Cresima

Ormai eravamo rassegnati alla pioggia e a due giorni tristi, ma san Francesco ci ha introdotti nella sua Assisi col bel tempo e un caldino davvero accogliente. Sono stati due giorni incredibili, in cui siamo riusciti a stare insieme grazie anche alle tante ore di corriera e soprattutto ad assaporare lo stile e la pace francescana che solo quei luoghi sanno dare. Al pomeriggio di Lunedì abbiamo incontrato suor Gabriella alla Porziuncola che ci ha detto di coltivare dei sogni veramente importanti come lo è stato quello di Francesco. Dopo la visita al roseto delle tentazioni e una giusta sosta al negozio dei souvenir siamo andati a Santa Chiara dove c'è il crocefisso che ha parlato al Santo e da lì a piedi fino alla basilica di San Francesco.

Nessuno poteva immaginarlo ma sono sparite le nuvole e nel tragitto avevamo sempre laggiù in fondo il panorama illuminato della vallata che spingeva i nostri sguardi e il nostro spirito in un orizzonte infinito di rara bellezza: da una parte le pietre bianche a antiche intrecciate nei vicoli della città medioevale e dall'altra una mare punteggiato di luci che ci accompagnava alla magnifica basilica. Che emozione mettere i piedi sulla piazza dove Giovanni Paolo II ha pregato con tutti i capi religiosi del mondo e che spettacolo spumeggiante di arte e di sacralità la triplice chiesa che ospita nella cripta la tomba, nella chiesa di entrata gli archi sontuosi e nella chiesa superiore gli affreschi di Giotto, quasi a suggellare in maniera unica ed irripetibile la grandezza del santo a cui è dedicata.

Nel bell'albergo ecco una serata insieme distensiva e nella preghiera attorno al crocefisso francescano che è terminata con l'andare in camera, per la notte. Alla mattina siamo ritornati nella basilica di San Francesco dove abbiamo vissuto la riflessione su una delle linee guida del poverello di Assisi, cioè "va e ripara-costruisci la mia chiesa". Ciascuno ha cercato di

capire dove è stolto o saggio nel costruire la sua vita e ha concluso formulando la preghiera sul suo Tau.

Di seguito siamo stati a San Damiano dove Fra Massimiliano ci ha parlato della sua conversione e di come è importante amare le persone altrimenti combinano guai come la tossicodipendenza e poi abbiamo concluso la mattinata con la celebrazione della santa messa proprio nel luogo dove Francesco ha incominciato la sua storia. Pieni di fame ma stra contenti siamo andati a consumare l'ultimo rito del pasto presso il Mac Donald's e poi via verso la strada del ritorno.

Stanchi ma felici siamo arrivati a Ca' Rainati al grido del nostro motto " Uuuuee!!! Yesss!!!" Metteremo in oratorio le foto di questa avventura che resterà per sempre nella storia e soprattutto nel nostro cuore.

### La cappellina è un luogo di preghiera

Abbiamo la fortuna di avere adiacente alla chiesa parrocchiale la cappellina per la celebrazione settimanale e la preghiera personale. Nel passato c'è stata la bella intuizione di installare una telecamera a circuito chiuso che permettesse di vedere e ascoltare la s. messa soprattutto ai genitori che con bambini piccoli potevano avere qualche problema di pianto, senza trovarsi a disagio nella assemblea più grande. Rinnovo l'invito a usare la cappellina alla domenica con questo sano principio e ad evitare di permettere ai figli che diventi una sala giochi dove poter mangiare e spostare gli arredi sacri senza nessun controllo. Chiediamo a chi usufruisce di tale servizio di essere responsabile anche di un comportamento serenamente confacente al luogo in cui si segue la santa messa.

# I DUBBI DELLO ZIO SAM....

## Quello che non capisco sul modo "moderno" di stare insieme come coppia!

### LA TRESCA.

Molti ragazzi mi dicono che prima di mettersi insieme ufficialmente bisogna fare un periodo (tresca) in cui ci si frequenta e si fa tutto quello che si farebbe come morosi.. per provare e per vedere se funziona. In questo modo si ha la possibilità di mollare, di fare, di tradire, ... perché si dice che "tanto non sono insieme a lei o lui". Ma la tresca è una scusa bella e buona! Chi la vive e crede che sia giusta è furbo perché non vuole impegnarsi, non vuole rischiare di sbilanciarsi. L'amore non possiamo calcolarlo, ci si deve fidare e non lo si consuma finché dura.

### QUANDO INIZIA UNA STORIA?

Con la scusa della tresca non si sa mai quando una storia inizia. Lo stare insieme dovrebbe iniziare il giorno in cui entrambi si dicono "ti amo". Allora entrambi se lo dicono deve essere ufficiale per tutti che vi siete impegnati, e vi comportate da impegnati; se invece inizia senza il fatidico "ti amo" ma così per fare, o per provare, o perché non ho altro di meglio da fare, allora chi lo fa è molto superficiale e dell'amore ha capito gran poco. E' un mandrillo/a perché approfitta della situazione.

### QUANDO FINISCE UNA STORIA?

Ci sono morosi che si lasciano ma dicono: "rimaniamo amici". Niente di più sbagliato e di assurdo! Dopo una storia ci vuole un periodo di riflessione in cui devo staccare con colui con il quale non mi sono capito/a. Continuare a vedersi significa restare in una confusione emotiva e sentimentale che diventerà cronica e ossessiva. Hai mollato? Ti ha mollato? Bene, basta, smettiti di illuderti con la fantasia che c'è sempre un "forse...!!!"

### QUANDO ANDARE A CASA DEI GENITORI DEL MOROSO/A?

Le telenovelas dicono che è bello che tutta la famiglia partecipi alla gioia dell'innamorato di turno e dunque invitano i vari morosi di turno... E' sbagliatissimo all'inizio e durante una storia che non è ancora stabile (devono passare almeno 2-3 anni) mettere in mezzo anche i genitori che poi si affezionano. Si creano delle dipendenze tali per cui se uno deve lasciare il moroso/a perché ha capito che non va bene non può più farlo perché ha paura di fare un torto al genitore di lui/lei. Ugualmente ci sono certi genitori che si intromettono troppo e che decidono loro chi va bene per i loro figli.

### VACANZE O GITE DI PIU' GIORNI INSIEME

Va di moda andare via insieme da morosi, soprattutto se si tratta di trascorrere una o più notti insieme. Dire che la notte è piena di tentazioni significa dire che sono uno zio all'antica... ma non è così! Ci sono delle situazioni che scatenano meccanismi che quando si è lucidi non metteremo mai in pratica. Es.: le gite di classe in cui di notte si beve (molto), si fuma (spesso spinelli), si fa sesso (perché è come essere in un mondo a parte in cui nessuno mi vede).

### CI PROVA CON IL MOROSO DI UN ALTRO

Con la scusa di dire "quello/a con cui sta insieme non fa per lui, io sono quello/a giusto/a" oggi si assiste al fenomeno della caccia all'uomo/donna. Esso/essa è una preda e non importa che devo rispettare la sua scelta, che non posso tentare la loro unione, che devo imparare a rinunciare a qualcosa che non posso avere.... Vale il detto: "io ci provo,... poi vedremo!". Che disastro!!!

### NON SO STARE SENZA FARE UNO SQUILLO OGNI MEZZ'ORA

Volersi bene significa sapere che l'altro me ne vuole e vivere la vita che sto conducendo. Quando uno non può fare a meno di sentire troppo il moroso/a significa ne che vuole bene all'altro, ne che sta vivendo la sua vita ma che è un dipendente (un drogato di affetto). Se voglio bene so che mi devono bastare dei tempi e spazi contenuti (visto che non si è ancora sposati), ma se non è così significa che sono molto insicuro/a di perdere quello che ho fino al punto di diventare geloso/ o ossessivo/a. Continuare

così e non maturare l'autonomia porterà sicuramente a grosse incomprensioni...

### **NON SIAMO INSIEME MA E' PIU' DI UNA AMICIZIA**

Che cosa mai significherà più di un'amicizia? E' una espressione che in amore non esiste o perlomeno c'è solo in una fase che dura un tempo molto breve finchè o decido di iniziare una storia o di non incominciarla... meditate gente, meditate!

### **ANCHE SE MI HA DETTO DI NO O ME LO HA FATTO CAPIRE, LO CERCHERO' E AMERO' PER SEMPRE**

Dicono che "al cuore non si comanda" e questa è la più grande sciocchezza mai detta! C'è gente che neppure di fronte all'evidenza si rassegna... che sia per amore? No, affatto, non diciamo stupidaggini! E' solo per l'im maturità di vivere relazioni serie con le altre persone per cui ci si lega emotivamente in modo così forte fino al punto da permettere che sia l'emozione e non la realtà a dirigere la vita. Vogliamo svegliarci oppure no? Metti i piedi per terra, vivi nella realtà e non nei sogni... Ah, vuoi sognare? Ma allora sappi che stai rischiando la tua salute e anche la serenità degli altri che devono sopportare le tue lagne!

### **NON SO DIRGLI DI NO, ANCHE SE FA IL BASTARDO**

Perché non so staccarmi da quel ragazzo/a che si comporta male con me? Eppure in qualche momento di lucidità so che dovrei lasciarlo andare, anzi mandarlo via a calci in culo. L'amore è anche coraggio, il coraggio di farsi rispettare e di non cedere ai ricatti affettivi, alle false promesse di cambiamento... Mi vuoi veramente? Dimostralo, ma alle mie condizioni, per almeno sei mesi.. vediamo dunque se mi ami veramente!!!ù

Molti altri sarebbero i dubbi ma per ora basta!

Se vuoi dirne qualcuno anche tu o se non sei d'accordo su qualcosa dillo pure al direttore e lo pubblicheremo.

*Zio Sam*

12

## **La busta di Natale 2010**

Ogni anno la nostra Parrocchia ha la tradizione di mandare per le case una busta in cui ciascuna famiglia può fare la propria offerta per le opere parrocchiali che sono necessarie. Quest'anno abbiamo individuato alcuni lavori urgenti che abbiamo intenzione di mettere in cantiere quanto prima e riguardano la nostra bella chiesa:

- **Restauro dell'organo.** Deve essere sostituito il mantice, risanate le canne in legno e sostituito il motore dell'aria. È uno strumento prezioso che dà valore alla nostra chiesa e al bel coro parrocchiale che si impegna nella animazione della liturgia. Il preventivo di spesa è di 11.000 euro
- **Sistemazione delle piastre di marmo rotte del pavimento.** Presso l'altare della madonna e nel presbiterio si è verificato uno smottamento che da tempo ha frantumato le piastre di marmo creando oltre alla brutta estetica un serio problema di stabilità per chi ci cammina sopra. Il preventivo di spesa è di 3.000 euro
- **Sistemazione dei banchi della chiesa.** Sono molto rovinati e essendo i preventivi per sostituirli troppo alti per la nostra situazione finanziaria attuale, abbiamo trovato un buon compromesso grazie al quale verranno carteggiati, riverniciati e completati con la mensola a metà per appoggiare i foglietti della messa e il libretto dei canti. Questa operazione dovremo farla in casa con l'aiuto di volontari. Il preventivo di spesa è di 2.000 euro

Sappiamo che il periodo economico non è dei migliori ma confidiamo nella generosità dei parrocchiani di Ca' Rainati che hanno sempre saputo affrontare le spese necessarie per la sistemazione dignitosa degli ambienti parrocchiali.

Grazie di cuore, don Luciano e il consiglio per gli affari economici

13

**N**on so se tu sia d'accordo. Sembra che nella società contemporanea stia venendo meno la fiducia. Così dicono le inchieste e i sondaggi di opinione. La gente si fida sempre meno dei colleghi di lavoro e dei vicini. Non ha fiducia in chi governa, non crede nelle promesse dei politici. Ha sempre meno fiducia nella Chiesa. Non si aspetta niente da nessuno.

Gli esperti dicono che diverse sono le cause. La competitività, la mancanza di comunicazione, l'insicurezza dinanzi al futuro generano persone perennemente sulla difensiva e alla ricerca continua di «precauzioni».

Non so se sia così. Ciò che è certo è che impostare la propria vita a partire da un atteggiamento di diffidenza non aiuta a vivere pienamente. Tu lo sai: per affrontare la vita ogni giorno in modo positivo e fecondo bisogna vivere con fiducia.

Alcuni anni fa ho letto le lettere che Dietrich Bonhoeffer ha scritto dal carcere in cui era stato rinchiuso dai nazisti. In una di esse, scritta pochi giorni prima della sua esecuzione, il famoso teologo e martire affermava: «Non c'è cosa peggiore che seminare e alimentare la sfiducia; al contrario, dobbiamo alimentare la fiducia là dove possibile. Sarà per noi uno dei doni più grandi, tra i più rari e belli».

Sono convinto che sia davvero così. È la fiducia che ti sostiene nelle situazioni più difficili e che ti darà sempre energia in abbondanza per affrontare i tuoi problemi. Se ti lasci prendere dallo scetticismo e dalla diffidenza, se vivi non avendo fiducia in niente e in nessuno, diventerai umanamente sempre più povero. La tua vita sarà triste e sterile.

Voglio ricordarti un'altra cosa: è difficile che la fede in Dio possa nascere e crescere in un cuore sfiduciato. L'ho potuto constatare molte volte parlando con persone alla ricerca di Dio. Non pochi chiedono prove e dimostrazioni per credere, ma non si rendono conto di vivere interiormente «chiusi» a Dio. E quando una persona non si apre a Dio, o non ha il coraggio di affidarsi totalmente a lui, Dio non può entrare nella sua vita.

Ho visto anche il contrario. Persone semplici che, dopo aver vissuto molti anni lontane dalla fede, cercano Dio non attraverso prove, argomenti e libri, ma seguendo la via del cuore, confidando apertamente in lui. Qualcuno, già avanti negli anni, mi ha detto in qualche occasione: «Dopo tutto quello che ho vissuto, di chi posso fidarmi se non di Dio? Chi mi può aiutare a vivere se non Gesù?».

Nella tradizione cristiana, l'apostolo Tommaso viene ricordato come il modello dell'uomo sfiduciato che non vuole credere in Gesù risorto se non lo vede con i propri occhi e non lo tocca con le proprie mani. Non si fida di nessuno, vuole delle prove. Non so se ricordi l'episodio narrato dall'evangelista Giovanni. Quando Gesù si presenta a Tommaso, gli rivolge queste parole: «Tommaso, non essere incredulo, ma credente» (Gv 20,27).

Probabilmente anche tu sei pieno di dubbi. Ti sembra sempre più difficile credere in certe dottrine. Ti rendi conto che oggi nella Chiesa ci sono cose che

non potrai mai accettare. Dentro di te avverti disagio e malessere. Ormai pensi che non potrai mai comprendere Dio con la mente, ma non c'è alcuna prova o argomento definitivo?

Io so solo dirti le parole di Gesù: «Non essere incredulo, ma credente». Abbi fiducia, non chiudere nessuna porta. Cerca Dio con fiducia. Non ti scoraggiare. Dio si cerca «a tentoni». A volte la fede più sincera nasce dal dubbio più sofferto.

Quello che conta è che ti avvicini al mistero di Dio con il cuore aperto. Non aspettare a risolvere nella tua testa tutti gli interrogativi e i dubbi che ti fanno soffrire. Anche in mezzo alle tenebre, alle perplessità e alle incertezze può nascere in te la fede, se saprai aprirti a Dio con onestà e fiducia. Lo puoi provare tu stesso. È possibile che, dopo aver discusso, parlato o riflettuto su «cose di religione», ti senta più freddo di prima. Ma è anche possibile che tu senta Dio più vicino, se saprai sussurrargli dal profondo del tuo cuore: «Dio mio, non oso credere in te. Non so cercarti, ma ho bisogno di te. Non ti dimenticare di me».

O Signore, che io non smetta mai di cercarti,  
che cerchi ardentemente il tuo volto.  
Dammi la forza di cercarti.  
Tu, che ti sei fatto incontrare  
e che mi hai dato la speranza  
di incontrarti sempre più,  
Signore, mio Dio, concedimi  
che mi ricordi sempre di te,  
che ti conosca e ti ami.

AGOSTINO  
vescovo di Ippona (354-430)

## Nelle tue mani io mi affido...

Caro Signore,

se mi fermassi a pensare quanta paura di cogliere ciò che risiede ora più che mai nella mia profondità... Mi sento così fragile, così impotente...

Non so se ho bisogno del tuo aiuto, se ho il coraggio di ammettere di aver bisogno del tuo amore, della tua potenza, del tuo essere padre...

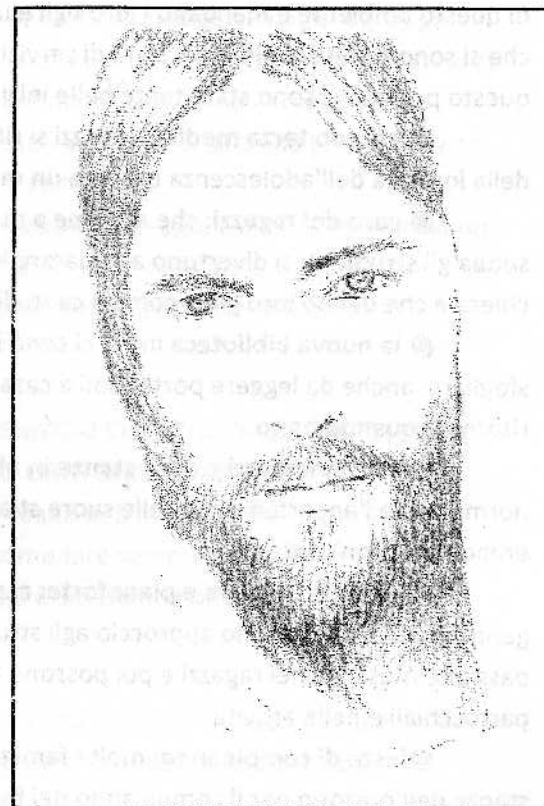
Ho proprio bisogno di essere presa per mano!

Dall'altro lato, quante domande, quanta incomprendimento... Sento una piccola scintilla che brilla e con la sua luce mi riscalda, che fortuna riuscire a sentire un dono... eppure come vorrei che fosse più grande, come vorrei che il suo fuoco mi riscaldasse con tutta la sua forza...

Mi sento così fragile, ma allo stesso tempo forte. Forte perché riesco a leggere il tuo amore in chi mi sta accanto, quanta forza riesco a leggere in infiniti abbracci dai quali non vorrei scappare quanta forza in semplici parole da un sapore infinito.

La forza più grande sta proprio nel sentirsi amati, amati a partire dalla nostra più grande fragilità!

Non amo chiedere qualcosa a qualcuno proprio per quell'orgoglio, quella corazza dentro la quale spesso trovo rifugio, ma adesso, in questo preciso momento, ti chiedo di abbracciarmi con tutta la forza, ti chiedo di sostenermi, ti chiedo di non lasciarmi un solo istante.



... Ci sono parole, emozioni ed immagini che talvolta ci rapiscono fino al punto di consegnarci quei significati profondi di cui siamo assetati. E' bello condividere tali significati perché attraverso di essi ci si può incontrare e ancor di più incontrare colui dal quale provengono...

# VITA DA ORATORIO

Innanzitutto siamo molto contenti per la ripresa dell'oratorio che nonostante tutte queste domeniche di pioggia è sempre pieno di ragazzi e genitori che hanno piacere di stare insieme per un po' di svago, per giocare e costruire relazioni di amicizia significative. Siamo grati a tutte le famiglie che hanno fiducia di questo ambiente e mandano i loro figli e dobbiamo ringraziare i tanti genitori che si sono resi disponibili nei turni di servizio per la presenza e la gestione. In questo periodo ci sono state tante belle iniziative che ricordiamo:

@ **gruppo terza media:** i ragazzi si ritrovano con gli animatori per parlare della loro età dell'adolescenza e vivere un momento di gruppo importante.

@ **coro dei ragazzi:** che assieme a qualcuno di più grande che dirige e suona gli strumenti si divertono a imparare le canzoni per animare la messa in chiesa e che danno loro gioia come i canti di natale.

@ **la nuova biblioteca** in cui ci sono libri per ragazzi, famiglie e giovani da sfogliare anche da leggere portandoli a casa scrivendo su una scheda per ritomarli quando finito.

@ **sala animatori e altre stanze in allestimento.** Di sopra, dove c'era il dormitorio e l'appartamento delle suore stiamo allestendo delle stanze visto che erano spazi non usati.

@ **corso di chitarra e pianoforte:** ci piacerebbe cominciare nel mese di gennaio dei corsi di primo approccio agli strumenti in modo da favorire la passione musicale nei ragazzi e poi possono trasmettere negli ambienti parrocchiali e nelle attività

@ **feste di compleanno:** molte famiglie stanno chiedendo l'uso delle stanze dell'oratorio per il compleanno dei figli. A casa c'è poco spazio e di qua ci sono anche i giochi che i ragazzi già conoscono e usano. Si deve chiedere al Don per il giorno, anche durante la settimana, poi si fanno le pulizie e si dà un'offerta per le spese di gestione, e la festa è servita.

@ **momento conviviale per famiglie.** Ci sono vari gruppi di famiglie che al sabato o domenica sera hanno piacere di ritrovarsi in compagnia. L'oratorio ha la cucina per scaldare una pasta ed è bello possa essere un ambiente di vita anche per le famiglie. Pulizie e offerta e siamo a posto così.

# INIZIATIVE PER LE FESTE NATALIZIE PER TUTTA LA PARROCCHIA

1. **DOPO LA MESSA DI MEZZANOTTE,** panettoni e vin brulé. Un modo per farci gli auguri e stare insieme nella notte di Natale
2. **EPIFANIA, 6 gennaio**  
Lotteria missionaria e arrivo della Befana. Al pomeriggio il gruppo missionario gestisce la lotteria con ricchi premi i cui proventi vanno ai missionari. Dopo arriverà la Befana e quest'anno in modo molto spettacolare con delle sorprese incredibili. Ci saranno le calzette per tutti i bambini che verranno a vederla.
3. **La TOMBOLATA. Domenica 9 gennaio.** I ragazzi e le famiglie avranno le schedine dove segnare i numeri della tombola e si prenderanno un sacco di premi. Sarà la domenica della riapertura dell'oratorio nell'anno nuovo.

## 4. INCONTRO E VISITA PER I GENITORI CHE SEGUONO L'ORATORIO CON I GESTORI DI UN ALTRO ORATORIO GIÀ AVVIATO

Ci sembra un bel modo per conoscere le realtà dell'oratorio che da anni funzionano e che ci possono insegnare come fare sempre meglio avendo attenzione a tutti gli aspetti che fanno dell'oratorio una bella esperienza.

## 5. GITA DELL'ORATORIO

Ci potrebbe essere la possibilità di fare una gita per tutti i ragazzi e famiglie che vogliono stare insieme in modo da condividere la festa e la gioia di tutti.

## 6. STUDIARE INSIEME, CON L'ASSISTENZA DI GIOVANI E ADULTI

Ci balenava in testa la possibilità di offrire uno spazio in cui i ragazzi, seguiti da persone attente. Potessero avere anche un ambiente di studio silenzioso e familiare insieme. A volte a casa ci sono tante distrazioni, magari studiando con altri che studiano viene voglia di studiare anche se a volte manca

## **Feste in Oratorio**

---

### **Epifania, 6 gennaio al pomeriggio estrazione della lotteria missionaria e poi arriva la Befana !!!!**

Quest'anno ci sono gli effetti speciali, lo stand gastronomico e tantissime calzette per tutti i bambini che verranno, piene di dolci, caramelle e forse anche il carbone per i più cattivi. Non mancate!!!!

### **Domenica 9 gennaio, al pomeriggio La tombolata per ragazzi e famiglie !!!**

È una tradizione molto antica e noi vogliamo continuare a viverla, in modo da prendere un sacco di premi per tutti. Possono venire i ragazzi, i genitori e anche i nonni.. c'è posto per tutti, fino a esaurimento cartelle!

---

### **Pattinaggio su ghiaccio a Feltre per i ragazzi delle superiori Martedì 28 dicembre dalle 15.00 alle 20.30**

Iscrizione presso gli animatori o in canonica  
Costo corriera + noleggio pattini + entrata, 15 euro

## **Noi ci impegnamo...**

Ci impegnamo noi, e non gli altri;  
unicamente noi, e non gli altri;  
né chi sta in alto, né chi sta in basso;  
né chi crede, né chi non crede.  
Ci impegnamo,  
senza pretendere che gli altri si impegnino,  
con noi o per conto loro,  
con noi o in altro modo.  
Ci impegnamo  
senza giudicare chi non s'impegna,  
senza accusare chi non s'impegna,  
senza condannare chi non s'impegna,  
senza cercare perché non s'impegna.  
Il mondo si muove se noi ci muoviamo,  
si muta se noi mutiamo,  
si fa nuovo se qualcuno si fa nuova creatura.  
La primavera incomincia con il primo fiore,  
la notte con la prima stella,  
il fiume con la prima goccia d'acqua  
l'amore col primo pegno.  
Ci impegnamo  
perché noi crediamo nell'amore,  
la sola certezza che non teme confronti,  
la sola che basta  
a impegnarci perpetuamente.

(Primo Mazzolari)